



Avv. Rita ABBATE

NOTAIO

Repertorio n. 2289

Raccolta n. 1963

**VERBALE DI ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE "PUBBLICA ASSISTENZA
CROCE AZZURRA DI REGGELLO"**

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno cinque del mese di ottobre dell'anno duemilaotto, in Reggello, Frazione Pietrapiana, nei locali del ristorante "STRNCAPANE" su richiesta di parte, alle ore 10.00 (dieci).

Avanti a me avv. Rita ABBATE, Notaio in Reggello, con studio in Via Sette Ponti n. 11/D, iscritto nel Ruolo dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato,

SI E' RIUNITA

l'assemblea dell'associazione **"PUBBLICA ASSISTENZA CROCE AZZURRA DI REGGELLO"**, con sede in Reggello, Via Caduti di Secchieta n. 2/b, codice fiscale: 94003960484, Partita IVA: 05077880481, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- modifiche di norme statutarie
- varie ed eventuali.

E' PRESENTE

- **TAIUTI Piero**, nato a Firenze il giorno 16 marzo 1945 e residente in Reggello, Località Cancelli, Via VIII Settembre n. 27, **codice fiscale: TTA PRI 45C16 D612U**, in qualità di Presidente del Consiglio Direttivo della sopra indicata Associazione, tale nominato in virtù di delibera del Consiglio Direttivo del giorno 7 gennaio 2008, domiciliato per la carica presso la sede sociale, cittadino italiano.

Il costituito, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi chiede di redigere il presente verbale.

A ciò aderendo io Notaio do atto di quanto segue.

PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA

Assume la presidenza, ai sensi di statuto, il signor **TAIUTI Piero**.

CONSTATAZIONE DELLA REGOLARITA' DELL'ASSEMBLEA

Il Presidente

constatato

--- che degli associati sono presenti in proprio o per delega, numero 388 (trecentottantotto)soci dei 1433 (millequattrocentotrentatré)complessivi risultanti dal libro soci regolarmente tenuto, come risulta dal foglio presenze che si allega a questo atto sotto la lettera **"A"**, previa sua predisposizione a cura del Presidente; le relative deleghe in originale restano conservate agli atti dell'Associazione previa verifica della loro regolarità da parte del medesimo Presidente;

--- che è presente Il Consiglio Direttivo in persona di esso costituito Presidente del Consiglio Direttivo e dei Consiglieri signori:

- GRIFONI Ettore, nato a Reggello il giorno 1 luglio 1945, codice fiscale: GRF TTR 45L01 H222C; Presente,
- MONINI Renato, nato a Reggello il giorno 12 febbraio 1941,

codice fiscale: MNN RNT 41B12 H222M; Presente,

- PICCOLI Francesca, nata a Montagnana il giorno 11 maggio 1950, codice fiscale PCC FNC 50E51 F394Q; Presente,
- ARIANI Fabrizio, nato a Firenze il giorno 2 ottobre 1957, codice fiscale: RNA FRZ 57R02 D612N; Presente,
- CALCINAI Giacomo, nato a Figline Valdarno il giorno 29 febbraio 1972, codice fiscale: CLC GCM 72B29 D583N; Assente,
- FAMETTI Paolo, nato a Reggello il giorno 4 luglio 1941, codice fiscale: FMT PLA 41L04 H222W; Assente,
- FESTA Domenico, nato a Palermo il giorno 11 maggio 1927, codice fiscale: FST DNC 27E11 G273N; Presente,
- FORZONI Debora, nata a Montevarchi il giorno 30 luglio 1976, codice fiscale: FRZ DBR 76L70 F656S; Presente,
- GIUNTI Luigi, nato a Reggello il giorno 20 giugno 1932, codice fiscale: GNT LGU 32H20 H222G; Presente,
- NOCENTINI Aldo, nato a Reggello il giorno 13 maggio 1940, codice fiscale: NCN LDA 40E13 H222B; Presente,
- BALDINI Giovanni, nato a Reggello il giorno 27 luglio 1942, codice fiscale: BLD GNN 42L27 H222G; Assente,
- VESTRI Mauro, nato a San Giovanni Valdarno il giorno 17 febbraio 1967, codice fiscale: VST MRA 67B17 H901A; Presente;

--- che il medesimo Presidente si è personalmente accertato dell'identità e della legittimazione degli intervenuti;

DICHIARA

validamente costituita la presente assemblea, convocata a norma del vigente statuto sociale per questo giorno, ora e luogo ed apre la discussione sull'ordine del giorno.

DISCUSSIONE

Prende la parola il Presidente il quale sul primo punto all'ordine illustra all'assemblea la necessità di procedere ad alcune modifiche dello statuto sociale lasciandone immutato l'oggetto, la denominazione e la sede mentre è opportuno procedere alla riorganizzazione interna dell'associazione ed a tal fine riscrivere gli articoli relativi all'ordinamento e dell'amministrazione interna della stessa, al fine di rendere più agevole e snella l'attività dell'associazione.

In ragione delle numerose modifiche il medesimo Presidente ritiene più agevole adottare un nuovo testo di statuto che qui si trascrive per intero al fine di consentire a tutti i soci di comprenderne e discuterne il contenuto:

STATUTO

Art.1

COSTITUZIONE

E' costituita in Reggello ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 15 aprile 1886 n. 3818 una associazione sotto la denominazione di "Pubblica Assistenza CROCE AZZURRA DI REGGELLO". La Croce Azzurra di Reggello è disciplinata dal presente Statuto in ottemperanza e nei limiti anche di quanto stabilito dalla legge 11 agosto 1991 n. 266 "Legge quadro sul

volontariato" e successive modifiche e/o integrazioni e dal decreto legge 460/97.

Art. 2

SEDE OPERATIVA

L'Associazione ha sede in Reggello, Via Caduti di Secchieta n. 2/B.

Art. 3

FINALITA'

La Pubblica Assistenza CROCE AZZURRA DI REGGELLO è un'associazione di durata illimitata, apolitica, aconfessionale, senza fini di lucro, che persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel campo dell'assistenza sociale, socio-sanitaria e della protezione civile. A titolo esemplificativo essa potrà:

- 1) Assicurare il pronto intervento con i mezzi (autoambulanza, oggetti di pronto soccorso, medicinali etc.) che l'Associazione possiede, nei casi urgenti di necessità di soccorso, di infortunio o ferimento o qualunque altra accidentalità che possa accadere;
- 2) rendere detto servizio urgente il più qualificato possibile;
- 3) provvedere al trasporto di malati ed infermi anche per necessità non urgenti, in caso di richieste di trasferimento dalle loro abitazioni verso presidi sanitari e viceversa.
- 4) prestare un servizio rispondente alle necessità della collettività e suscettibile di integrazione con le altre Organizzazioni ed Enti del settore socio-sanitario pubblico e/o privato.
- 5) Rendere gli onori funebri ai soci defunti ed ai loro familiari.

L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle ad essa direttamente connesse o di quelle accessorie per natura a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

L'Associazione opera principalmente nel territorio della Regione Toscana.

Art. 4

PATRIMONIO

Il patrimonio dell'organizzazione è costituito:

- a) dalle quote associative;
- b) dai contributi pubblici e privati;
- c) dai proventi derivanti dalle attività organizzate dall'associazione;
- d) dalla raccolta di fondi collegata a pubbliche manifestazioni e alla partecipazione ad esse;
- e) dalla differenza positiva di gestione risultante da bilanci annuali;
- f) da donazioni, legati e lasciti testamentari di qualsiasi valore, natura, genere e origine;
- g) da ogni altro tipo di entrata.

L'Associazione potrà inoltre fare ricorso a prestiti e finanziamenti di qualsiasi forma e modalità accessi presso terzi e/o propri associati.

Può altresì avvalersi di collaborazioni professionali e di persone dipendenti che non siano soci.

Art. 5

SOCI

Sono soci dell'associazione tutti coloro che hanno sottoscritto lo statuto e coloro che sono ammessi dal Consiglio Direttivo in quanto condividono gli scopi dell'associazione e vengono ritenuti idonei al loro perseguimento.

Il rapporto associativo si intende a tempo indeterminato, tuttavia è facoltà di ciascun associato recedere dall'associazione mediante comunicazione scritta inviata al Consiglio Direttivo.

Tutti i soci hanno uguali diritti ed uguali obblighi nei confronti dell'associazione e sono tenuti a pagare una quota associativa annua che verrà determinata dal Consiglio Direttivo con delibera da assumere entro il mese di settembre di ogni anno e valida per l'anno successivo.

Le quote non sono trasferibili e non sono rimborsabili, né frazionabili.

L'associazione comprende le seguenti categorie di soci:

1. Soci volontari
2. Soci ordinari.

Sono soci volontari:

a) i soccorritori che prestano il loro servizio in assistenza in maniera continuativa, partecipando all'equipaggio in ambulanza o nei mezzi di trasporto dell'Associazione in qualunque veste;

b) i volontari che prestano la loro opera in maniera continuativa nell'ambito della gestione organizzativa, amministrativa e di coordinamento dell'associazione.

Sono soci ordinari tutti coloro che sostengono l'Associazione attraverso il versamento della quota associativa annuale.

La domanda di socio deve essere rivolta al presidente dell'Associazione.

Essa deve contenere esplicita dichiarazione di adesione allo statuto e allo spirito di solidarietà dell'Associazione.

Ogni socio deve svolgere la propria attività in modo personale, spontaneo e gratuito senza fini di lucro, ma ha diritto ad essere rimborsato delle spese sostenute per l'attività prestata.

Ciascun socio ha diritto a partecipare alle Assemblee ed a esprimere il proprio voto per l'approvazione delle relative delibere.

I soci, ad esclusione dei membri del Consiglio Direttivo, possono farsi rappresentare da altri soci conferendo delega scritta. Nessun socio può rappresentare più di dieci soci.

La qualità di socio si perde:

a) per dimissioni volontarie,

b) per non aver effettuato il versamento della quota associativa per almeno due anni,

c) per indegnità e/o per mancata accettazione delle finalità dell'Associazione.

L'espulsione per indegnità può aver luogo nei casi di grave violazione dello Statuto e/o a seguito di comportamenti finalizzati a gettare discredito o creare disservizio nell'ambito dell'Associazione. L'esclusione deve essere deliberata dal Consiglio direttivo con delibera motivata e ratificata dall'Assemblea.

d) decesso del socio.

Art. 6

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Gli organi dell'Associazione sono:

a) l'assemblea dei soci;

b) il consiglio direttivo;

c) il presidente;

d) il Collegio dei Probiviri

Nella eventualità che lo prevedano le norme di legge applicabili o lo richieda l'Assemblea dei Soci, verrà nominato il Collegio dei Revisori dei Conti, che sarà composto da tre componenti effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea, tra i non soci, aventi i requisiti di legge. Suo compito sarà quello di esercitare le funzioni di controllo contabile dell'associazione e di riferirne all'assemblea.

Le cariche sociali non danno diritto ad alcun corrispettivo, ad eccezione dei rimborsi delle eventuali spese sostenute.

Art. 7

ASSEMBLEA

L'Assemblea è costituita da tutti i soci che risultano iscritti sul Libro dei soci nel momento in cui l'Assemblea è convocata.

Sono di competenza dell'Assemblea:

a) le riforme statutarie e lo scioglimento dell'associazione;

b) l'elezione dei membri del Consiglio Direttivo;

c) l'approvazione dei bilanci;

d) l'approvazione della relazione annuale del presidente;

e) ogni altra questione che il Consiglio Direttivo intenda sottoporre all'assemblea.

L'Assemblea dei soci si riunisce in via ordinaria almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo ed in via supplementare e/o straordinaria su richiesta del Consiglio Direttivo o di 1/10 (un decimo) dei soci.

L'assemblea è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza degli associati, in seconda convocazione, da tenersi a partire dal giorno di calendario successivo, qualunque sia il numero degli intervenuti.

La convocazione dell'Assemblea sarà fatta a mezzo di avviso contenente l'ordine del giorno spedito ai soci almeno cinque

giorni prima di quello fissato per l'adunanze e mediante affissione dell'ordine del giorno nei locali sociali nel termine su indicato. In alternativa l'Assemblea sarà validamente convocata tramite pubblica affissione di manifesti effettuata nel Comune della sede almeno 15 (quindici) giorni antecedenti la convocazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea avvengono a maggioranza di voti qualunque sia il numero dei soci presenti.

Per quanto concerne le deliberazioni di modifica dello statuto si richiede il voto favorevole della maggioranza assoluta degli associati aventi diritto al voto.

Art. 8

CONSIGLIO DIRETTIVO

L'associazione è retta da un Consiglio Direttivo composto da sette a tredici membri con diritto di voto, eletti dall'assemblea degli associati fra i propri componenti. I membri del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Ai membri votanti il Consiglio Direttivo potrà affiancare cinque membri senza diritto di voto nominati dalla graduatoria dei non eletti nel Consiglio. Il Presidente ha facoltà di restringere le presenze ai soli membri votanti.

Il Consiglio Direttivo elegge nella sua prima riunione il presidente, il vice presidente e il segretario e potrà in ogni caso attribuire ai propri componenti funzioni e deleghe specifiche.

Il Consiglio Direttivo viene convocato dal Presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario ed ogni qualvolta venga richiesto per iscritto da almeno tre consiglieri, specificando gli argomenti da mettere all'ordine del giorno. Esso è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal vice presidente o dal consigliere più anziano d'età.

Il Consiglio Direttivo è regolarmente costituito con la presenza di metà più uno dei suoi consiglieri votanti.

Il consigliere che, senza giustificato motivo, non partecipi a tre consecutive riunioni del consiglio direttivo decade dalla carica ed il consiglio Direttivo potrà provvedere alla sua sostituzione nominando il primo dei non eletti. Il nuovo consigliere resterà in carica sino alla successiva assemblea dei soci.

Il Consiglio Direttivo ha il compito di dare esecuzione alle delibere assembleari. Inoltre, il consiglio direttivo ha i seguenti compiti:

- a) delibera sulle questioni inerenti la gestione dell'Associazione con tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione e per lo svolgimento dell'attività stessa;
- b) stabilisce le rette da richiedere agli enti pubblici e privati per i rispettivi utenti;
- c) decide nella scelta e per l'assunzione del personale dipendente;
- d) predisporre il bilancio e la relazione annuale sull'eserci-

zio della gestione da sottoporre all'assemblea dei soci per l'approvazione;

e) accoglie o rigetta le domande degli aspiranti soci

f) stabilisce l'ammontare della quota associativa annua.

Il Consiglio Direttivo dovrà tenere un libro verbali consiglio direttivo, timbrato dall'associazione e firmato dal presidente, delegando tali compiti ad uno dei suoi membri.

Art. 9

IL PRESIDENTE

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione nei confronti di terzi ed in giudizio; convoca e presiede l'Assemblea dei soci ed il Consiglio Direttivo, fissando l'ordine del giorno degli argomenti da trattare.

In caso di necessità e di urgenza, assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione utile.

Il Presidente custodisce somme e valori dell'associazione ed esegue ogni operazione di cassa.

E' responsabilità del Presidente tenere aggiornati il libro Soci ed il libro dei verbali delle Assemblee, timbrati dall'associazione e firmati da lui stesso.

In caso di mancanza o impedimento del Presidente, il Vice Presidente ne assume tutti gli obblighi e tutti i diritti automaticamente.

Su richiesta del presidente, ad ogni riunione del Consiglio o dell'Assemblea viene nominato un segretario che provvede alla redazione dei verbali di tali incontri, e coadiuva ed assiste il presidente, qualora richiesto.

Art. 10

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il collegio dei Probiviri è costituito da cinque componenti nominati dal consiglio direttivo, di cui due scelti tra i membri del consiglio stesso e tre scelti tra i soci, nella sua prima riunione effettiva. Il Collegio dei Probiviri ratifica la delibera del Consiglio Direttivo circa le esclusioni dei soci di cui all'art. 5. Il Collegio dei Probiviri delibera a maggioranza assoluta dei suoi componenti, qualunque sia il numero dei presenti.

Art. 11

BILANCIO

Gli esercizi dell'Associazione chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio preventivo e consuntivo è approvato dall'assemblea annuale dei soci, che deve essere convocata entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento. La bozza di bilancio, nei quindici giorni che precedono l'assemblea che lo approva, e il bilancio approvato successivamente dall'Assemblea, devono essere tenuti presso la sede dell'associazione a disposizione dei soci che li volessero consultare.

All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, a meno che la distribuzione o la destinazione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima e unitaria struttura.

L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali o di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 12

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

L'eventuale scioglimento dell'Associazione dovrà essere deciso da una apposita Assemblea straordinaria convocata opportunamente ai sensi dell'art. 7 del presente statuto.

Per l'efficacia della deliberazione di scioglimento della Associazione si fa riferimento alle leggi vigenti.

Se la delibera riuscisse affermativa, il consiglio assumerà la liquidazione devolvendo le eventuali rimanenze attive ad altre organizzazioni senza scopo di lucro o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 13

Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente statuto si fa riferimento alle norme in materia del codice civile ed alle leggi in vigore.

DELIBERAZIONI

Chiusa la discussione, il Presidente mette ai voti il seguente testo di deliberazione:

L'assemblea dell'associazione

DELIBERA

- di approvare il nuovo testo dello statuto nel testo come sopra proposto. Tale testo viene approvato all'unanimità dei presenti.

PROCLAMAZIONE DEI RISULTATI E CHIUSURA DELL'ASSEMBLEA

Il Presidente proclama i risultati della votazione, nessuno chiedendo la parola sul secondo punto posto all'ordine del giorno dichiara chiusa l'assemblea alle ore 13.00 (tredici).

Si allega al presente atto sotto la lettera "A" l'elenco soci omessane la lettura per dispensa avutane dal costituito.

ATTO PUBBLICO

scritto in parte a macchina da persona di mia fiducia ed in parte a mano da me Notaio su cinque fogli per diciassette facciate, del quale ho dato lettura, al costituito che lo approva e sottoscrive alle ore 13.30 (tredici e trenta).

F.to TAIUTI Piero

Rita ABBATE Notaio (sigillo).

Registrato a Firenze l il giorno 8 ottobre 2008 al n. 12550
serie 1T.